

Il campione mondiale arrivato ieri da New York

Benvenuti: un mese di riposo poi in U.S.A. a mieterne dollari



Per il momento le dichiarazioni di Nino sono ancora gratis - Escluso un trasferimento stabile in America

MILANO, 10 marzo. Nino Benvenuti è tornato stamane, proveniente da New York. Erano le 9.12 quando l'aereo su cui viaggiava in compagnia della moglie Giuliana, del manager Amaduzzi di Spodi, ha toccato terra all'aeroporto della Malpensa.

MILANO — Il neo campione mondiale dei pesi medi Nino Benvenuti è arrivato ieri all'aeroporto della Malpensa: era seduto in una schiera, per la verità non molto, di fedelissimi infelici però dai numerosi fotografi che, una volta tanto, hanno avuto la possibilità di lavorare con tutta tranquillità.

I corridori belgi in evidenza nella Parigi-Nizza

Marcigny: vince Van Sweevelt e Merckx conserva il primato

Il campione del mondo è però insidiato dai francesi Grosskost, Anquetil e Poulidor

MARCIGNY, 10 marzo. I giovani (continuiamo) distinguersi nella Parigi-Nizza. A Marcigny, traguardo della terza tappa, si è imposto il belga Valère Van Sweevelt (21 anni, campione del Belgio dei dilettanti l'anno scorso), davanti al neo professionista francese Robin (vincitore dell'ultimo Tour dell'Avvenire), ed a tre altri giovani: l'olandese Schepers, il belga Willy Maes e il francese Lebanc.

I nostri professionisti di scena nella III Tirreno-Adriatico

Cercano la forma per la «Sanremo»

SANTA MARINELLA, 10 marzo. Giomoni, Bittosi, Motta, Adorni, Allegri, Armani, Danelli, Zandegù, Zilioli, Balmamonio, Basso, Durante, Taccone, De Rosso, Ritter, Polidoro e tutti gli altri esponenti del ciclismo italiano saranno impegnati da martedì prossimo nella terza edizione della Tirreno-Adriatico, corsa a tappe in programma dal 12 al 16 marzo.



Gianni Motta sarà impegnato a trovare il ritmo dei giorni migliori.

Agli Europei «indoor» di Madrid

Ottoz ad un decimo dal record domina nei 50 ad ostacoli

MADRID, 10 marzo. La prima soddisfazione per l'Italia ai campionati Europei «indoor» in corso da ieri a Madrid, è arrivata solo nel pomeriggio di oggi, dopo le delusioni. E' stata una bella soddisfazione Eddy Ottoz si è aggiudicato con autorità la finale dei 50 metri ostacoli, dopo aver vinto con facilità la qualificazione e semina finale. Il tempo di Ottoz è significativo: 6 secondi e decimi, un solo decimo al di sopra del suo record mondiale. Ottoz ha assunto il comando della gara fin dal colpo di pistola ed ha tagliato il traguardo con un vantaggio di un metro e mezzo sul secondo, Gunter Nickel, (Germania occidentale), a 2 decimi. Terzo è giunto il cecoslovacco Mita Kotlik.

Deludente è stata invece la prova di Lian che nella speciale gara dei 50 metri a ostacoli, dopo aver vinto con facilità la qualificazione è arrivato ultimo, in 6" e 3 decimi. Quarto è giunto il tedesco Mita Kotlik.

Deludente è stata invece la prova di Lian che nella speciale gara dei 50 metri a ostacoli, dopo aver vinto con facilità la qualificazione è arrivato ultimo, in 6" e 3 decimi. Quarto è giunto il tedesco Mita Kotlik.

Manifestazioni sportive e diritti erariali

La bocciatura della proposta di legge sulla riduzione dei diritti erariali sui biglietti d'ingresso alle manifestazioni sportive ha suscitato vivaci polemiche nel mondo sportivo e in quello calcistico in particolare. E non mancano, oggi, i tentativi di serietà e di prestigio nell'istituto parlamentare tendenti a «giallo» le «particolari vicissitudini» che hanno portato alla votazione sfavorevole alla proposta di legge (15 no e 12 sì). Votazione inerte alla quale avevano fatto tanto rumore i presidenti delle maggiori società professionistiche di calcio arrivando a minacciare la «serietà» del campionato se non fosse stata approvata prima della fine della legislatura. Si arriva a parlare di «odio», di ipocrisie, di gelosie fra commissari, di dispetto per gli sportivi, di imbrogli, di ripliche personali che si sarebbero concretizzate in due votazioni nulle per mancanza del numero legale e in una terza annullata perché non è stato possibile accertare la volontà dei commissari a causa di un «errore» nell'uso delle palline (bianche e nere) con cui si è

Indubbiamente il rigetto della proposta di legge è un colpo per il mondo sportivo che non attendeva l'approvazione, e specialmente dopo che un analogo provvedimento era stato preso per il cinema. Ma ciò non può autorizzare a mescolare le carte in modo da rendere impossibile lo sport di cui si vorrebbe il vero perché della bocciatura. Occorre chiarire le cose perché si sappia che al di là delle «particolari vicissitudini» del campionato di calcio ricadono innanzitutto sui dirigenti sportivi per il modo con cui si sono mossi sul governo e sul Parlamento. Il secondo scoglio da evitare era quello della «mancanza di copertura». Soprattutto bisognava evitare che la riduzione dei diritti erariali sui biglietti di accesso alle manifestazioni sportive dovesse servire innanzitutto a vantaggio del gruppo dei commissari e a favorire il «ritorno» del

grande pubblico negli stadi, o per lo meno ad arrestare la fuga degli spettatori dalle partite di calcio in seguito al costante calo del livello qualitativo dello spettacolo dovuto all'affermarsi delle ormai famose «tattiche chiuse» (calore e altre puerilità del genere) che a loro volta sono il mite professionistico divenuto a quel punto un «cosmopolita».

Così, per l'errore dei dirigenti sportivi di affidarsi ad una politica di gruppo anziché cercare prima il pieno appoggio di tutti attraverso una giusta elaborazione della legge, la commissione Finanze e Tesoro che ha esaminato la proposta si è trovata di fronte ad una situazione e ad un testo che rischiavano di suscitare gravi ripercussioni per le partite di calcio, da una parte assicurando alle società sportive oltre un miliardo di guadagno sicuro, dall'altra non forniva alcuna garanzia sull'effettivo ribasso del prezzo dei biglietti (se ne faceva cenno solo nella relazione che come è noto non ha parte della legge) e intaccava invece le entrate del comune.

Duecento partenti alla XXXV Coppa Santagostino

Colpo a sorpresa di Pietro Di Caterina

Lo jugoslavo Bilic al terzo posto

SERVIZIO BRESCO, 10 marzo. Con una progressione irresistibile, sviluppata sul lungo rettilineo d'arrivo, Pietro Di Caterina, il ventiduenne portoghese della società della S. Longo di Alzano, ha vinto nettamente sul traguardo della Coppa Santagostino, classica internazionale riservata ai dilettanti.

Il piccolo scalatore meridionale ha sorpreso tutti con un scatto salda curva, a velocità di circa 80 metri dallo strascico ne d'arrivo, che gli ha permesso di accumulare alcune macchiette di vantaggio, risultando incolmabile nei quattro compagni di fuga.

I campionati italiani a Merano

Bolzano domina nello sci UISP

Ottima organizzazione e molto entusiasmo

SERVIZIO MERANO, 10 marzo. Si sono conclusi sul altipiano di Asiago (Merano) le gare di sci valevoli per i titoli ed i titoli dei campioni italiani UISP per il 1968. Il successo della manifestazione ha superato ogni aspettativa. Il pubblico, da una parte, la Lega nazionale, dall'altra, delle Leghe provinciali e della Società di questa disciplina sportiva che in qualche tempo è tornata ai quartieri della cronaca.

Altre cento concorrenti distribuite secondo le categorie previste dai regolamenti UISP hanno disputato con entusiasmo e sincero spirito agonistico, sotto un magnifico sole e con la pista curatissima, le prove di sci.

IL PUNTO SULLA SERIE C Samb e Casertana o.k.

Vincendo a Legnano il Como ha confermato il suo predominio nel girone A della C ed ha dimostrato, ancora una volta, di essere la squadra più meritevole di conquistare l'agognata promozione in Serie B. L'antagonista più temuto dei rami, il Lazio, sembra invece essere crollato di colpo. Battuto otto giorni fa dal Como, la squadra emiliana è uscita ieri sconfitta anche dal campo di Alessandria. Torna così al secondo posto in classifica l'Inter, senza però le ripetute sconfitte casalinghe, sino a oggi, che gli hanno permesso di restare in testa.

Pesaro, ha confermato di essere una delle squadre più in salute del girone. La lotta per la promozione è dunque più che mai aperta e non è facile prevedere chi riuscirà a spuntarla. Nel secondo girone il Teramo ha vinto con un risultato senza tanti incidenti. E' importante pensare che le squadre scese in campo sono tutte in salute.

La Casertana invece sta vedendo fuori. Sembra anzi aver raggiunto il minimo rendimento proprio nella fase cruciale del torneo. Teramo e Casertana restano dunque, per ora assieme.

Dieci di loro è tornato il Taranto, grazie alla vittoria sul Bari. Il Lecce è stato battuto sul campo di San Salvo confermando di essere squadra troppo discontinua per ambire alla promozione.

Sergio Costa

Carlo Giuliani

Luciano Senatori